

Domenica 18 novembre 2012

“ SALVATI PER GRAZIA ATTRAVERSO LA FEDE ”

Troppo spesso limitiamo la salvezza alla nuova nascita, nel momento in cui ci convertiamo, nel momento in cui accettiamo Cristo, nel momento in cui riceviamo il sigillo dello Spirito Santo e sappiamo di essere salvati, ma in realtà la salvezza è molto di più, non dobbiamo limitarla solo alla nuova nascita, ma è molto molto di più. Paolo in EFESINI 6, ci fa un elenco di tutti i pezzi dell'armatura che dobbiamo indossare ogni giorno. Questa armatura di cui parla Paolo non è solo qualcosa che noi diciamo in preghiera, “Signore mi rivesto della corazza della giustizia, della cintura della verità”, non è solo dire queste cose, ma questi pezzi d'armatura, devono essere uno stile di vita. Questa è un'armatura, non è solo pregare, dicendo di indossare queste cose, ma è vivere in queste cose che ci proteggono, che diventano un'armatura per noi. Tra questi pezzi dell'armatura Paolo parla dell'elmo della salvezza, lui ci dice di mettere sul nostro capo l'elmo della salvezza, e di solito si tende sempre a limitare quest'elmo come una protezione dei nostri pensieri, ed è così, ci protegge dai pensieri negativi, dubbi sulla salvezza, paure, confusioni, tutto quello che passa per la nostra mente, l'elmo protegge la nostra mente da tutte queste cose, però non è tutto qui, perchè non parla solo di elmo, non parla solo di questa protezione, ma parla e dice l'elmo della salvezza, sta parlando quindi di qualcosa di particolare, non è solo un'elmo, ma è l'elmo della salvezza. E quante volte noi viviamo senza una piena conoscenza di quello che ci è stato dato pienamente nella salvezza. Molto spesso, viviamo la nostra vita cristiana, “sono salvato” e intendiamo dire che siamo nati di nuovo e quindi abbiamo la certezza di andare con Dio quando lasceremo questa terra. Quindi viviamo senza la cosapevolezza di tutto quello che riguarda la salvezza che non è solo la nuova nascita, ma è molto di più, continuiamo a combattere per avere pace, quando Gesù che è il Principe di pace, è morto ed è risorto perche noi avessimo pace, ha già provveduto la pace per noi. Combattiamo per avere gioia, quando Gesù l'ha già fatto, allora tante volte non sappiamo bene che cos'è questa salvezza, ma la limitiamo alla nuova nascita e rimane lì. “Mi ricordo quando dieci...venti... anni fa ho accettato Gesù nella mia vita, quella è la salvezza”. Invece non è così! La Bibbia ci insegna che questa salvezza non è solo quel momento, ma è una cosa completa, piena, continua nella vita del credente. Abbiamo una comprensione limitata della salvezza, e la limitiamo all'andare in cielo “sono salvato”, significa che andrò in cielo, invece no! Sono salvato significa di più, e questa salvezza ci accompagna ogni giorno della nostra vita quotidiana. La salvezza include chiaramente l'eternità, sappiamo che vivremo in eterno, ma include molto di più. In EFESINI, Paolo inanzitutto sta parlando a dei credenti, a delle persone salvate, non si sta rivolgendo ai non salvati, sta parlando a persone già salvate, e dice dovete indossare l'elmo della salvezza, non sta parlando del nascere di nuovo perchè queste persone erano già salvate, già nate di nuovo, anche nei primi versetti del capitolo 1 lui si rivolge a questa chiesa dicendo ai “santi che sono in Efeso”, perchè dice che sono benedetti di ogni benedizione spirituale, quindi sta parlando di persone

già salvate e certe di andare in cielo. Quando dice dovete indossare l'elmo della salvezza, non sta dicendo, dovete nascere di nuovo, non parla di questo, perchè la salvezza non è solo nascere di nuovo. Quando credi in Cristo per il perdono dei tuoi peccati, c'è un cambiamento, c'è una rigenerazione, questo è quello che la Bibbia chiama giustificazione, quando noi leggiamo nella Bibbia di "giustificazione", significa che si sta parlando della nuova nascita, nel momento in cui io credo in Cristo, per il perdono, lui lava i miei peccati, toglie ogni condanna e io sono giustificato, questa è la nuova nascita, tutte le volte che sta parlando di giustificazione, sta parlando di nuova nascita. Quando riceviamo questa nuova vita, lo Spirito Santo viene a vivere dentro di noi. Questo potremmo dire è passato, è successo, cinque, dieci, vent'anni fa, noi sappiamo quando è successo nella nostra vita. Quello è stato il momento della nostra nuova nascita, della nostra giustificazione, perchè abbiamo creduto nel sacrificio di Cristo. Questo è passato, è successo, abbiamo una data precisa di quando è successa questa salvezza, ma la salvezza intesa nel senso presente è questo rinnovamento continuo, della Spirito Santo che abita in noi, questa è la santificazione! La Bibbia parla di santificazione intendendo questo, la nostra vita sulla terra con Gesù . Ogni giorno c'è questo processo di cambiamento, di rinnovamento, di togliere tutti i pensieri che non sono da Dio, di rinnovare la nostra mente, di cambiare il nostro cuore, di riuscire a perdonare le persone, questa è la santificazione, questo è qualcosa che lo Spirito Santo opera in noi ma noi dobbiamo volerlo. Siamo noi che dobbiamo lasciare che lui faccia queste cose, e poi c'è la salvezza futura quando saremo glorificati con Cristo. La glorificazione intende quando non ci sarà più il peccato, allora saremo come lui, questo sarà nel futuro. Il nostro obiettivo è oggi! Perchè ieri siamo stati salvati in un giorno preciso e oggi stiamo vivendo la nostra vita, continuiamo ad essere salvati e ci dobbiamo santificare, il nostro obiettivo è la "santificazione". In GIACOMO 1:20, ***Perchè l'ira dell'uomo non compie la giustizia di Dio. Perciò, deposta ogni impurità e residuo di malizia, ricevete con dolcezza la parola che è stata piantata in voi, e che può salvare le anime vostre.*** Leggendola così potremo dire che sta parlando della nuova nascita, sta dicendo che se fanno così, verranno salvati, rigenerati, invece no, non è così, anche qui Giacomo si sta rivolgendo ad una chiesa, a delle persone già salvate, sta parlando a dei credenti e sta dicendo di lasciare la malizia, l'impurità e di ricevere la parola che può salvare le nostre anime. Non intende la nuova nascita ma sta intendendo questa santificazione, salvezza, intesa come un cambiamento continuo per opera dello Spirito Santo, quindi questo processo con l'obbiettivo di diventare come Cristo. La salvezza ha tante sfumature, tanti significati, se noi andiamo nell'originale vediamo tanti significati di questa parola, e tra questi, oltre a guarigione, pace, salvezza dell'anima, c'è anche la liberazione. La salvezza che Gesù ha compiuto sulla croce per noi, intende tutto questo, non solo l'anima, lo spirito che viene rigenerato ma anche guarigione, liberazione, una cosa "completa", che riguarda tutto il nostro essere, corpo, anima e spirito. Liberazione da un sacco di cose, non veniamo liberati solo nel giorno in cui abbiamo creduto in Gesù, ma ogni giorno abbiamo bisogno di essere liberati. Perchè ogni giorno abbiamo qualcosa di sbagliato, forse una relazione con qualche persona, forse non abbiamo perdonato qualcuno, o un modo di pensare sbagliato, ogni giorno abbiamo bisogno di essere liberati da qualcosa, quindi questa

liberazione è qualcosa di quotidiano, non è una volta sola, ma è ogni giorno, questa salvezza è ogni giorno, deve essere ogni giorno piena nella nostra vita. EFESINI 2:8, dice; ***Infatti è per grazia che siete stati salvati, mediante la fede; e ciò non viene da voi: è il dono di Dio. Non è in virtù di opere affinché nessuno se ne vanti; infatti siamo opera sua , essendo stati creati in Cristo Gesù per fare le opere buone, che Dio ha precedentemente preparate affinché le pratichiamo.*** Sta dicendo che siete stati salvati per grazia attraverso la fede per “fare” le opere buone. Questa salvezza ha questi tre aspetti e per grazia di Dio, attraverso la nostra fede, crediamo che Gesù può lavare i nostri peccati e di conseguenza di fare le opere buone che Dio ha già prestabilito per noi. COLOSSESI 2:6, Paolo dice questo, ***Come dunque avete ricevuto Cristo Gesù il Signore, così camminate in lui.*** Abbiamo ricevuto Gesù Cristo il Signore, per grazia, tramite la fede, per fare le opere buone che lui ha preparato, e dice così, ***allo stesso modo dovete continuare a camminare in lui,*** quindi non è qualcosa che si limita al giorno che abbiamo accettato Gesù ma ogni giorno fino alla fine, noi dobbiamo camminare esattamente così, per grazia attraverso la fede in vista delle opere che lui ha preparato per noi. Quindi, questa grazia, è il punto centrale di tutto questo, la grazia di Dio. Noi è per grazia che siamo stati salvati, significa che la salvezza non ha niente a che fare per noi, non è perchè siamo stati buoni, bravi, perchè abbiamo fatto qualcosa di particolare, non è per questo ma perchè Dio ci ama perchè lui ha amore, non ha un motivo per amarci e noi non vogliamo vivere la nostra vita cristiana cercando di fare le cose per guadagnare l'amore di Dio, questo è un errore che tante volte possiamo commettere, cioè voglio fare tanto, voglio fare di più, che è giusto fare, ma non deve essere la motivazione che ci spinge di piacere a Dio, di farci amare da Dio. Dio già ci ama, non è che ci amerà di più perchè stiamo facendo qualcosa di più. Non perchè preghiamo tanto, allora il suo favore è più grande nei nostri confronti, la grazia di Dio non c'entra con quello che noi facciamo o con quello che noi siamo, però tante volte la nostra mente si limita a chiudere la salvezza alla nuova nascita, e questa grazia a quel giorno che hai accettato Gesù e poi continuo la mia vita cercando di fare io qualche cosa. Quando io cerco di servire Dio in questo modo, non riuscirò mai a trovare né soddisfazione, né a sentirmi amato da Dio, perchè Dio in realtà non ha bisogno di amarmi di più perchè lui già mi ama in un modo straordinario, completo, io non ho bisogno di cercare di farmi amare di più, perchè io voglio piacere di più a Dio, perchè il suo favore sia su di me , perchè sto pregando quattro ore, tutto questo non c'entra, Dio non guarda a questo quando vuole dare la grazia. La grazia è un favore immeritato. Ma troppe volte ci fissiamo e viviamo la nostra vita in un modo che deve fare qualcosa di più perchè Dio mi dia di più, mi ami di più o sia più presente nella mia vita. Certo che queste cose le dobbiamo fare, non solo una responsabilità, ma deve essere un desiderio dentro di noi, ma non deve essere questa la motivazione, Dio ti ama così come sei, Dio ti dà la sua grazia, non perchè sei meglio di ieri o sei più bravo di qualcun'altro, ma perchè lui è un Dio di grazia, è il suo carattere la sua natura. Quindi questa grazia significa che noi non possiamo aggiungere niente a quello che Gesù ha già fatto, così come è successo nel giorno della nostra nuova nascita, che non è per la nostra bravura che siamo stati salvati, ma è per grazia di Dio, così dice Paolo dovete continuare, cioè non puoi ricevere qualcosa che Dio non abbia

già fatto. Grazia significa ricevere quello che Dio ha già fatto per te. E quando noi leggiamo dalla Bibbia che per le sue lividure siamo stati guariti, è già stato fatto. La grazia significa che Dio mi guarisce perchè lui l'ha già fatto, attraverso le lividure di Cristo, ho la vittoria sulla situazione, non perchè combatto tante ore al giorno o prego tante ore al giorno ma perchè, per fede, attraverso la fede, devo prendere questa grazia, perchè è qualcosa che Dio ha già fatto, lui ha già vinto le tue battaglie, lui ha già combattuto e io sono più che vincitore in Cristo, allora devo camminare in questo, continuo nelle mie battaglie di ogni giorno, io prendo, ricevo questa grazia, non perchè me lo merito ma perchè Dio mi vuole dare, per grazia attraverso la fede e si accede attraverso la fede tutto questo regno che è pieno di cose buone perfette per noi, si accede attraverso la fede e non attraverso le opere. Per fede io prendo e ricevo ogni cosa buona nella mia vita. Le opere che fai sono semplicemente una risposta alla grazia di Dio. Dio ha dato la sua grazia nella mia vita e quindi, io voglio servirlo, voglio fare tutto per lui, siccome non merito, non meritavo questa salvezza, allora dò per ricambiare. Come se una persona viene da te e ti fa un regalo che non ti aspettavi e ti dice, non pagare niente te lo regalo io, è un favore, una grazia, e quindi tu la prossima volta cercherai di fare qualcosa per questa persona perchè ti ha fatto un favore che non avevi chiesto, che non meritavi, ma te l'ha fatto. La stessa cosa è con Dio, è un favore che Dio ha fatto a noi, quello che facciamo deve scaturire dal fatto che siamo consapevoli che abbiamo ricevuto "GRAZIA", nella nostra vita allora abbiamo un maggior desiderio di fare qualcosa per Dio. Le opere ovviamente non sono sbagliate ma deve esserci la motivazione giusta, dobbiamo partire dalla grazia! Se tu vuoi guadagnarti il favore di Dio, non ci riuscirai mai! Semplicemente perchè Dio ha già stabilito il suo favore su di te, ti ha già benedetto di ogni benedizione spirituale, non ti devi meritare adesso di ricevere una benedizione, è la grazia di Dio, è Dio che senza un perchè, senza un merito tuo ti ha già fatto questa grazia e attraverso la fede tu prendi possesso di questo favore che lui ha già compiuto. Non dipende da nessuna cosa che tu fai, non dipende da te. Anche quando preghiamo per la potenza, ed è giusto che preghiamo per i doni, per ricevere forza, cose che ci servono per affrontare la vita, le nostre battaglie, Dio ha già dato potenza, questa è una grazia e attraverso la fede noi dobbiamo prendere questa potenza e continuare a camminare, così come abbiamo ricevuto Cristo per grazia attraverso la fede, così continuiamo a camminare nell'opera di Dio, nella nostra vita di ogni giorno, nel nostro rapporto con Dio, nella chiesa, e grazia attraverso la fede. Noi sappiamo tutte queste cose e diciamo, che bello.. Amen, vogliamo vivere in questo, vogliamo camminare in questo, ma poi quando è il momento di farlo, non sappiamo come, perchè abbiamo capito con la nostra mente, ma come si fa per fede a prendere una cosa che Dio ha già fatto. Le cose che noi leggiamo nella Bibbia, quando parliamo di guarigione, sappiamo che Gesù ci ha già guariti, ma quando ci capita che stiamo male, molte volte rimaniamo nella malattia, forse preghiamo ma non succede niente, la stessa cosa che vogliamo nelle nostre battaglie, quando per qualche motivo non abbiamo gioia, quando non abbiamo pace, perchè queste verità che ci sono nella Parola di Dio, devono prendere radice in noi, non è solo capire mentalmente e dire Signore tu sei la mia gioia, dopo un po' saremo di nuovo nella situazione di prima. Questa verità deve prendere radice dentro di noi. E, come Paolo dice l'elmo della

salvezza e non intende la nuova nascita, ma mettendo ogni giorno, così come siamo stati salvati, ogni giorno dobbiamo vivere così, per grazia, un favore che non ci meritiamo, una benedizione che non ci meritiamo, attraverso la fede e la fede cresce, ce lo dice la Bibbia, ascoltando la Parola di Dio. Ascoltando, nasce qualcosa, ma questa cosa deve prendere radice per diventare vera nella nostra vita, se non prende radice, domani l'avremo dimenticata, dopodomani non ci sarà più e quindi è necessario far prendere radice dentro di noi, pregando ogni giorno, ogni giorno e Dio ci parlerà facendoci ricordare qualche versetto particolare o di fare qualcosa di particolare, allora non sottovalutiamo quello che Dio ci dice, non trascuriamo quello che sentiamo dentro da parte dello Spirito, ma cominciamo con pazienza ogni giorno a dichiarare la Parola di Dio, finché ci accorgeremo ad un certo punto, che davvero è cambiato qualcosa, che davvero stiamo camminando come Dio vuole che camminiamo, come Cristo ha già fatto sulla croce. La Parola di Dio deve prendere radice, questo è il segreto, perché tante volte noi combattiamo e la vittoria non c'è, combattiamo per la guarigione e questa non avviene, combattiamo per avere un lavoro o qualcosa di finanziario e non arriva, come mai non succede se sappiamo che Dio provvede per me? Perché la parola di Dio deve prendere radice perché possiamo accedere alla grazia, cioè a tutto quello che Dio ha già fatto, non lo deve rifare, l'ha già fatto, dobbiamo accedere attraverso la fede, e la fede deve prendere radice dentro di noi, per questo dobbiamo prendere la Parola di Dio e cominciare veramente a fare le cose per fede perché ogni cosa che viene piantata, possa prendere radice e cominci a produrre un frutto che non sarà un frutto temporaneo, che dura adesso in questa situazione e la prossima volta, si ripresenterà la situazione di prima, ma il frutto è eterno, qualcosa che nessuno potrà mai sradicare, perché quando la Parola prende radice, niente e nessuno può togliere questa radice, e neanche togliere quel seme che è stato piantato dentro di noi. Quest'elmo della salvezza quindi, ricordiamoci bene che quando preghiamo rivestendoci di questa armatura, che deve essere ogni giorno, non stiamo parlando solo di protezione per la nostra mente, pensieri negativi, dubbi, ma stiamo parlando di una salvezza completa per grazia, ogni giorno dobbiamo andare avanti, per grazia attraverso la fede per fare quello che Dio mi chiede di fare e ha pianificato per la mia vita.

EWA PRINCI